

ORDINE DEI  
DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI  
ESPERTI CONTABILI

M I L A N O

S.A.F.  
SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE LUIGI MARTINO

# SISTEMI DI COMPLIANCE E DECRETO LEGISLATIVO 231 DEL 2001

## L' "arsenale" sanzionatorio del 231/01

Dott.ssa Patrizia Ghini  
Avv. Luigi Fruscione



ORDINE DEI  
DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI  
ESPERTI CONTABILI

M I L A N O

15 novembre 2013

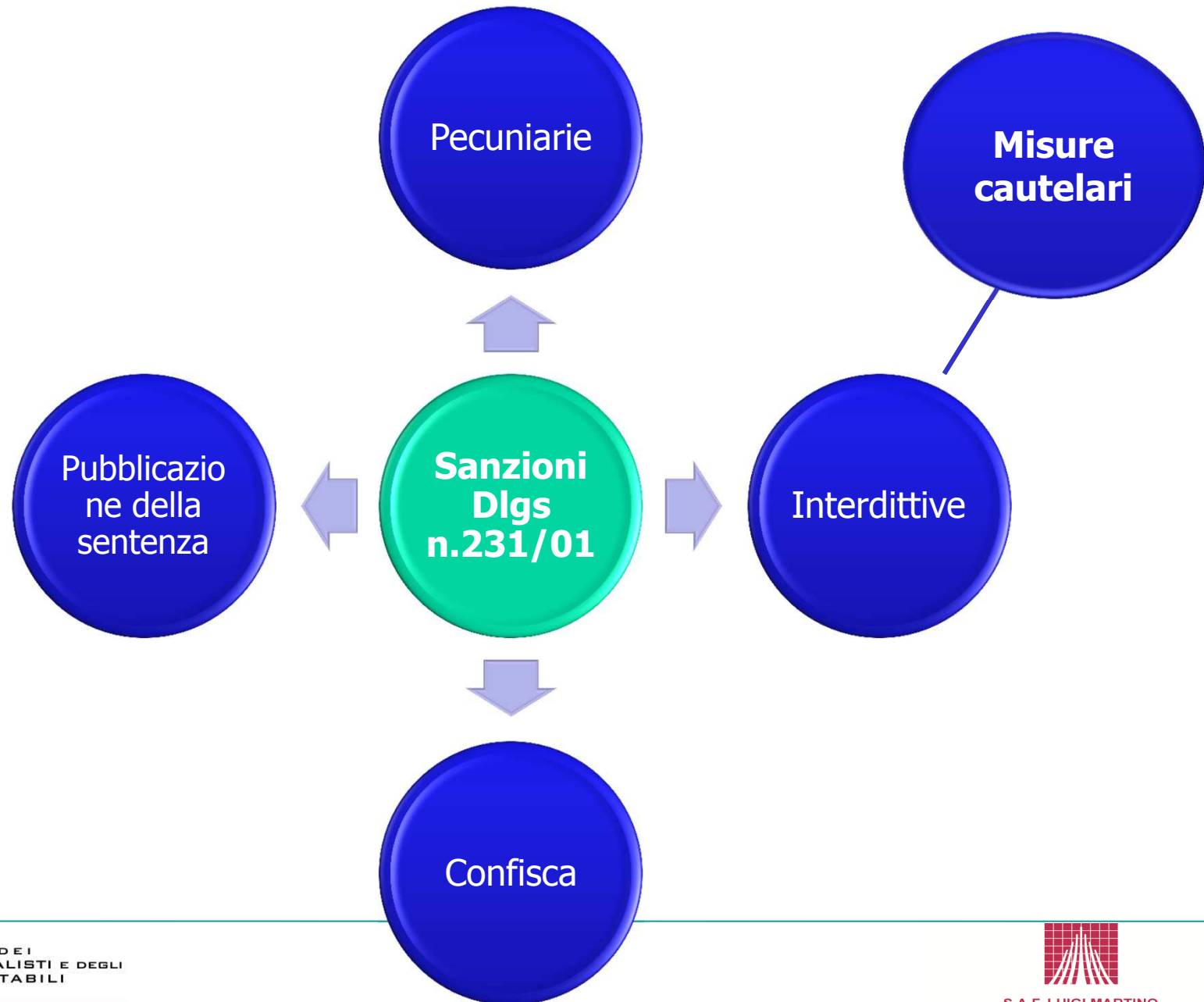


S.A.F. LUIGI MARTINO

Fondazione dei Dottori Commercialisti di Milano

# Il sistema cautelare e sanzionatorio

# L'arsenale sanzionatorio



# LE SANZIONI PECUNIARIE

indici di determinazione  
del numero delle quote  
(da 100 a 1000)

- gravità del fatto
- grado di responsabilità dell'ente
- attività svolta dall'ente per eliminare o attenuare le conseguenze del fatto e per prevenire la commissione di ulteriori illeciti

indici di determinazione  
dell'importo della quota  
(da € 258,00 ad €  
1.549,00)

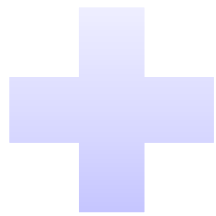
- condizioni economiche e patrimoniali dell'ente.
- Tale valutazione ha lo scopo di assicurare l'efficacia della sanzione

**eccezione**

**Art.11 co.III**

**IMPORTO FISSO (euro 103,00) in caso di:**  
- interesse o vantaggio minimo a favore dell'ente;  
- danno particolarmente tenue.

numero  
di  
quote



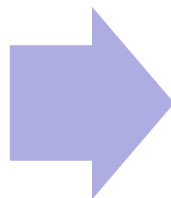
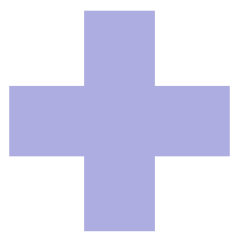
valore  
della  
quota



importo  
sanzione  
pecuniaria



N° quote  
da 100  
a 1000



Valore  
quota

da €  
258,00 a  
€  
1.549,00



# L'efficacia della sanzione pecuniaria

Quanto alle *modalità di accertamento* delle condizioni economiche e patrimoniali dell'ente, il giudice potrà avvalersi dei bilanci o delle altre scritture comunque idonee a fotografare tali condizioni. In taluni casi, la prova potrà essere conseguita anche tenendo in considerazioni le dimensioni dell'ente e la sua posizione sul mercato. Più in generale, per fugare allarmismi in ordine alla difficoltà di tali accertamenti, va ricordato che la responsabilità degli enti presuppone la mancata adozione dei modelli di prevenzione, sì che per verificare questo estremo il giudice non potrà comunque fare a meno di calarsi, con l'ausilio di consulenti, nella realtà dell'impresa, dove potrà attingere anche le informazioni relative allo stato di solidità economica, finanziaria e patrimoniale dell'ente.

## Relazione accompagnamento al 231/01

# L'efficacia della sanzione pecuniaria

## Art.11

• **Condizioni economiche e patrimoniali della società al fine di assicurare l'efficacia della sanzione**



# Parametri per la quantificazione

## Art.11

- **Gravità del fatto**
- **Grado di responsabilità della società**
- **Attività di eliminazione conseguenze del fatto**
- **Attività di prevenzione di ulteriori illeciti**

numero di quote



valore della quota



importo sanzione pecuniaria

**Art.11**  
◦ Gravità del fatto  
◦ Grado di responsabilità della società  
◦ Attività di eliminazione conseguenze del fatto  
◦ Attività di prevenzione di ulteriori illeciti

**Art.11**  
◦ Condizioni economiche e patrimoniali della società al fine di assicurare l'efficacia della sanzione

da 100  
a 1000



da 258,00 €  
a 1.549,00 €



due importi nel minimo e due nel massimo

# Calcolo nel minimo



# Calcolo nel massimo



# Attenzione

**Art. 10,co.IV**

**Non è ammesso il pagamento in  
misura ridotta**

# Calcolo della sanzione pecuniaria

art. 24 dlgs 231/01

art. 316bis codice penale

Malversazione a danno dello Stato

sanzione pecuniaria: fino a 500 quote

Calcolo importo nel range minimo:

€258,00 \* 100 (numero minimo ex art. 10 co.IV) = €25.800,00

€ 258,00 \* 1000 (numero massimo ex art. 10 co. IV)= 258.000,00

Se il giudice riterrà di dover applicare la sanzione nel minimo potrà scegliere l'importo tra un minimo di €25.800,00 ed un massimo di € 258.000,00

Calcolo importo nel range massimo

€ 1.549,00 \* 100 (numero minimo ex art. 10 co.IV)= 154.900,00

€ 1.549,00 \* 400 (numero massimo ex art. 10 co.IV)= 619.600,00

Se il giudice riterrà di dover applicare la sanzione nel massimo potrà scegliere l'importo tra un minimo di €154.900,00 ed un massimo di € 619. 600,00

# Riduzione sanzione pecuniaria Art. 12

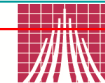
La sanzione pecuniaria è ridotta della metà e non può comunque essere superiore a € 103.291,00 se:

- il reato è stato commesso dal soggetto in posizione apicale o da un subordinato nel **prevalente interesse proprio o di terzi** e l'ente non ne ha ricavato vantaggio o questo è minimo;
- il danno patrimoniale cagionato è di particolare tenuità

La sanzione è ridotta da un terzo alla metà se prima della dichiarazione di apertura del dibattimento di primo grado:

- l'ente ha risarcito integralmente il danno e ha eliminato le conseguenze dannose o pericolose del reato ovvero si è comunque efficacemente adoperato in tal senso
- è stato adottato e reso operativo un idoneo modello di prevenzione del rischio commissione reati

Se concorrono entrambe le condizioni la sanzione pecuniaria sarà ridotta dalla metà ai due terzi.



# LE SANZIONI INTERDITTIVE

**Possono essere applicate insieme alle sanzioni pecuniarie, possono paralizzare l'attività dell'ente e/o condizionarla attraverso la limitazione della capacità negoziale o la sottrazione di risorse.**

**Anche congiuntamente tra loro (non come misure cautelari)**

**Durata: da 3 mesi a 2 anni (misure cautelari la metà)**

**Sono temporanee o definitive**

**Commissario  
giudiziale  
Art.15**

interdizione dall'esercizio  
dell'attività

divieto di pubblicizzare beni  
o servizi

sospensione o revoca delle  
autorizzazioni, licenze o  
concessioni funzionali alla  
commissione dell'illecito

esclusione da agevolazioni,  
finanziamenti, contributi o  
sussidi e l'eventuale revoca  
di quelli già concessi

divieto di contrattare con la  
pubblica amministrazione,  
salvo che per ottenere le  
prestazioni di un pubblico  
servizio





**Le sanzioni interdittive  
si applicano solo ai  
reati per i quali sono  
espressamente previsti**

# sanzioni interdittive applicate in via definitiva (art.16)

## *interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività*

1. l'ente deve aver tratto dal reato un profitto di rilevante entità;

2. l'ente è stato già condannato almeno tre volte negli ultimi sette anni alla misura dell'interdizione temporanea dall'esercizio dell'attività

## *interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività*

e

## *impossibilità di accedere alle attività di riparazione*

*(art. 17)*

l'ente o una sua unità organizzativa è stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione di reati previsti dal dlgs n.231/01

## *divieto di contrattare con la P.A.*

## *divieto di pubblicizzare beni o servizi*

L'ente deve essere stato condannato alla stessa sanzione almeno tre volte negli ultimi sette anni

# Commissario giudiziale

## Sostituzione della misura interdittiva

### Prosecuzione dell'attività

a) l'ente svolge un pubblico servizio o un servizio di pubblica necessità la cui interruzione può provocare un grave pregiudizio alla collettività

b) l'interruzione dell'attività dell'ente può provocare rilevanti ripercussioni sull'occupazione tenendo conto

1. dimensioni del soggetto collettivo;
2. condizioni economiche del territorio in cui l'ente è situato

# Le attività del Commissario

**Svolge i compiti assegnati dal giudice;**

**Esercita i poteri conferiti dal giudice;**

**Cura l'adozione e l'efficace attuazione  
del modello**

# LE MISURE CAUTELARI



# Art.45

**GRAVI INDIZI DI  
RESPONSABILITA'  
DELLA SOCIETA'**



**FONDATI E  
SPECIFICI  
ELEMENTI DI UN  
CONCRETO  
PERICOLO DI  
REITERAZIONE  
DEGLI ILLECITI**

# Art. 13

**PROFITTO DI  
RILEVANTE ENTITA'**

**REITERAZIONE  
DEGLI ILLECITI**

**FATTO-REATO COMMESSO  
NEL PREVALENTE  
INTERESSE DELL'AUTORE  
O DI TERZI**

**LA SOCIETA' NON NE HA  
RICAVATO VANTAGGIO  
O QUESTI E' MINIMO**

**DANNO PATRIMONIALE  
CAGIONATO E' MINIMO**



# **Tribunale di Milano**

## **- Giudice per le indagini preliminari – Ordinanza 12 marzo 2008**

Affinché sia possibile applicare una misura interdittiva è, inoltre, necessario che sussistano i requisiti dettati dagli artt. 45 e ss. d.lgs. 231/01, nonché, secondo l'interpretazione prevalente, una delle condizioni previste dall'art. 13 d. lgs. 231/01:

- 1. gravi indizi di responsabilità dell'ente (art. 45 d.lgs. 231/01);**
- 2. profitto di rilevante entità tratto dall'ente in conseguenza del delitto per il quale si procede oppure reiterazione di reati (art. 13 d.lgs. 231/01);**
- 3. concreto pericolo che vengano commessi reati della stessa indole di quello per cui si procede (art. 45 d.lgs. 231/01)**

# Le condotte riparatorie



## Condotte riparatorie poste in essere prima della dichiarazione di apertura del dibattimento

### Art. 17

- L'ente può realizzare condotte di riparazione delle conseguenze derivanti dal reato evitando l'applicazione della sola sanzione interdittiva

### Artt.49-50

- Le misure cautelari possono essere sospese o revocate qualora l'ente richieda di poter realizzare gli adempimenti indicati nell'art.17

### Art. 65

- L'ente può richiedere la sospensione del processo al fine di realizzare le condotte indicate nell'art. 17 per evitare l'applicazione delle sole sanzioni interdittive

# Condotte riparatorie poste in essere successivamente alla dichiarazione di apertura del dibattimento

Art. 78

- E' possibile ottenere la conversione della sanzione interdittiva in sanzione pecuniaria

# Riparazione delle conseguenze del reato

## Attività da svolgere

### Art.17

risarcimento  
integrale del  
danno

ovvero

si è  
efficacemente  
adoperato in  
tal senso

eliminazione delle  
conseguenze  
dannose o  
pericolose del  
reato

ovvero

si è efficacemente  
adoperato in tal  
senso

eliminazione delle  
carenze  
organizzative che  
hanno  
determinato il  
reato mediante  
l'adozione e  
l'attuazione di  
modelli di  
prevenzione del  
reato della specie  
di quello verificato

messa a  
disposizione  
del profitto  
conseguito  
ai fini della  
confisca

# Sospensione misura cautelare personale

## Attività da svolgere

### Art.49

Realizzazione delle  
attività previste  
dall'art. 17

Deposito di una cauzione determinata dal giudice non inferiore alla metà del minimo della sanzione pecuniaria prevista per il reato commesso dal soggetto in posizione apicale o dal sottoposto

# Sospensione del processo di I grado

## Attività da svolgere

### Art.65

Dichiarazione da presentare prima della dichiarazione di apertura del dibattimento

Attività indicate dall'art. 17

Si osservano le disposizioni dell'art. 49

# Conversione delle sanzioni interdittive

## Attività da svolgere

### Art.78

Realizzazione tardiva delle attività previste dall'art. 17

Entro 20 giorni della notifica dell'estratto della sentenza



l'ente richiede la conversione

# OdV

## 1. Come dovrebbe svolgersi l'attività di ispezione?

# OdV

**2. Come dovrebbe svolgersi l'attività di documentazione dell'attività svolta?**



# OdV

**3. Si verifica un reato  
231/01; cosa ci si  
deve attendere da un  
buon OdV?**